

COMUNICATO

Oggetto: Programma "Futuro in Ricerca"

In riferimento al programma "Futuro in Ricerca" (bando del 19 dicembre 2008), ed allo scopo di corrispondere alle varie ed articolate richieste dei partecipanti, si comunica quanto segue.

Alla data di scadenza del bando risultano pervenuti 3.792 progetti, così suddivisi:

- 1) linea 1: 1804 progetti
- 2) linea 2: 1988 progetti

Sia in linea 1 che in linea 2, quasi il 45% delle proposte provengono dal settore PE (Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, engineering, Universe and Earth Sciences), mentre il 30% circa attiene al settore LS (Life Sciences) ed il restante 25% circa attiene al settore SH (Social Sciences and Humanities).

La complessiva richiesta finanziaria ammonta a circa 2,9 miliardi di euro, a fronte di una disponibilità attuale di 50 milioni di euro (passibile di aumento). La richiesta media per progetto è di circa 765.000 euro, con punte massime di 950.000 euro per i settori PE2 e PE7 e minima di 600.000 euro per il settore LS3.

L'età media dei proponenti è di 30,3 anni per la linea 1 e di 35,1 anni per la linea 2.

La notevole mole di progetti pervenuti (sicuramente molto al di sopra delle aspettative, come del resto già accaduto anche in occasione del primo bando ERC - Starting Grant), ha reso necessaria la messa a punto di procedure di valutazione atte a garantire, nel rispetto delle statuizioni del bando e del criterio della "peer review", anche la massima efficienza ed economicità.

A tale scopo, la commissione di esperti prevista nell'art.1 del bando è stata articolata in panel di esperti di settore, sia italiani che stranieri, che provvedono direttamente, e per via telematica, ad effettuare la valutazione scientifica dei progetti.

Per ogni settore ERC, il numero di panelist è stato determinato in funzione del numero di progetti afferenti al settore stesso.

Il MIUR garantisce ai panelist il necessario anonimato, in linea con le migliori prassi internazionali per le procedure del tipo "peer review".

L'obiettivo finale è quello di giungere nel più breve tempo possibile alla conclusione della fase di valutazione, anche e soprattutto in considerazione dell'interesse manifestato dall'intera comunità scientifica, ed in particolare dai giovani ricercatori, le cui aspettative, in vista di possibili sviluppi di carriera all'interno del territorio nazionale, non possono essere ulteriormente disattese.

In relazione a quanto sopra, si comunica pertanto che la nuova dead-line della fase di valutazione scientifica è fissata al 31 dicembre 2009.